



Ai docenti
Ai genitori
Al Commissario straordinario
All'Albo online

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POE TRIENNALE EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTA la Legge n. 59/1997,
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 89/2009,
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm. e integrazioni;
VISTO il DPR 80/2013;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO l'atto di Indirizzo del Ministro Bianchi pubblicato in data 16- 09-2021;
Visto il D.Lgs n.66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita'..."
Viste le LINEE GUIDA relative ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145);

CONSIDERATE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali
CONSIDERATI i risultati del processo di autovalutazione dell'istituto come descritte nel Rapporto di Autovalutazione;

TENUTO CONTO:

- ✓ del DPR 89/2010 e del DPR 87/2010;
 - ✓ delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
 - ✓ degli interventi educativo-didattici e delle Linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
 - ✓ dei risultati del processo di Autovalutazione d'Istituto come descritte nel Rapporto di Autovalutazione;
- ✓ **PREMESSO** che:

- ✓ l'emanazione del presente atto di indirizzo è attribuita dalla L. 107/2015 al dirigente scolastico;
 - ✓ lo scopo è quello di dare chiare indicazioni sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli adempimenti dei docenti e sugli elementi caratterizzanti l'identità della scuola che devono essere puntualmente esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ il Collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ai sensi del DPR 275/1999 e della L. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - ✓ i risultati del RAV indicano una serie di obiettivi prioritari di miglioramento che dovranno essere realizzati nel triennio 2016/2019;
- ✓ CONSIDERATO il processo di dimensionamento che ha portato alla nascita del nuovo Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia, che ha accorpato l'Istituto Comprensivo e risulta così composto:
- ✓ a) Scuole dell'infanzia di Filadelfia, Francavilla Angitola, Montesoro e Polia;
 - ✓ b) Scuole primarie di Filadelfia, Francavilla Angitola, Montesoro e Polia;
 - ✓ c) Scuole secondarie di primo grado di Filadelfia e Francavilla Angitola;
 - ✓ d) Liceo Scientifico di Filadelfia
 - ✓ e) Ipsia di Filadelfia
- ✓ e che pertanto è necessario riscrivere il Ptof triennale, il RAV e il Piano di Miglioramento alla luce dei mutamenti in atto;

CONSIDERATO che nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio docenti dovrà elaborare il Ptof tenendo conto delle presenti Linee guida;

CONSIDERATO che il Ptof dovrà essere approvato dal Commissario straordinario;

CONSIDERATO che l'art. 1 della L. 107 nei commi da 12 a 17 prevede che:

- ✓ Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ Il piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal commissario straordinario;
- ✓ Il dirigente scolastico promuova i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ✓ Il piano tenga conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, dagli studenti;
- ✓ Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurino la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 da parte del collegio docenti.

Il PTOF:

- ✓ rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita a genitori e cittadini la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola nella sua autonomia;
- ✓ è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola di cui è composto l'Istituto Omnicomprensivo;

- ✓ riflette le esigenze del contesto culturale sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- ✓ tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- ✓ fa corrispondere i processi di insegnamento-apprendimento alle Indicazioni Nazionali e allo sviluppo delle competenze chiave sia in riferimento a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) che a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa);

IL PTOF TIENE CONTO DI:

1) OBIETTIVI NAZIONALI

- ✓ Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- ✓ Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- ✓ Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- ✓ Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

2) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO REGIONALI

trasmessi con Nota Miur 12633 del 9 agosto 2016:

- ✓ **Ridurre il fenomeno del cheating.**
Si analizzeranno i dati delle prove Invalsi al fine di ridurre progressivamente nel triennio il fenomeno del cheating. La riduzione sarà calcolata sulla base del rapporto tra classi con cheating e numero totale di classi per anno scolastico.
- ✓ **Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;**
Si realizzeranno attività progettuali curricolari ed extracurricolari sulla legalità, Cittadinanza e Costituzione, bullismo e cyberbullismo. Si valuterà l'efficacia delle azioni sulla base del numero di progetti attivati, del numero di studenti, docenti ed esperti esterni partecipanti nonché sulla base della riduzione del numero delle sospensioni con e senza obbligo di frequenza.
- ✓ **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**
A tal fine si cercherà di ridurre il disagio nelle pluriclassi della scuola primaria, la dispersione scolastica nei due istituti superiori limitando ritardi, abbandoni e trasferimenti. Si utilizzeranno i docenti non assegnati alle classi prioritariamente in azioni di supporto ad alunni in difficoltà. Saranno svolti corsi di italiano L2 e corsi di alfabetizzazione per MSNA. Saranno svolti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Si utilizzeranno la didattica innovativa e la progettazione per competenze per classi parallele e si avvierà il lavoro di creazione del curricolo verticale. Si valuterà l'efficacia delle azioni svolte sulla base di uno studio statistico sugli esiti degli apprendimenti delle classi nello stesso anno e degli alunni nel corso del passaggio da un grado di istruzione all'altro.

3) OBIETTIVI, COERENTI CON L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), PNSD, UTILIZZO

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE , COSTRUZIONE CURRICOLO VERTICALE, PROGRAMMAZIONE BASATA SULLE COMPETENZE E PER CLASSI PARALLELE

- ✓ Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- ✓ Ridurre l'ineguaglianza all'interno dell'Istituto
- ✓ combattere logiche selettive e classiste per garantire a tutti, nessuno escluso, il successo formativo;
- ✓ promuovere le eccellenze;
- ✓ attuare i principi di pari opportunità e raggiungere l'uguaglianza di genere di genere, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori
- ✓ garantire entro il 2030 che tutti i ragazzi siano alfabetizzati e abbiano capacità di calcolo;
- ✓ Costruire una cultura dello sviluppo sostenibile attraverso l'educazione;
- ✓ personalizzare i curricoli sia per valorizzare le eccellenze che per sostenere gli alunni in difficoltà;
- ✓ monitorare gli alunni a rischio, supportare DSA, BES, MSNA a favore dell'inclusione,
- ✓ considerare gli alunni con handicap una risorsa per la collettività;
- ✓ promuovere l'inserimento di minori stranieri e adottati;
- ✓ programmare per classi parallele e per competenze, strutturando UDA e favorendo la valutazione di compiti autentici;
- ✓ programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi che tengano conto delle richieste delle famiglie.
- ✓ sviluppare la creatività, l'amore per la bellezza la musica e l'arte, il rispetto dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ promuovere l'uguaglianza sociale e abbattere le barriere;
- ✓ educare gli studenti alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni;
- ✓ Orientare gli studenti in ingresso e in uscita;
- ✓ Coinvolgere attivamente gli studenti nella lezione in classe attraverso situazioni reali costruendo fiducia, autostima, passione per l'apprendimento e facilitando la socializzazione;
- ✓ Fare dell'Alternanza scuola-lavoro un momento di crescita personale e di orientamento alla professione e allo studio;
- ✓ responsabilizzare, educare, informare gli adulti sui diritti dei minori e in particolare dei bambini;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole, la legalità, il rispetto dei diritti umani, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni, la pari dignità di tutti i popoli e il rispetto di tutte le religioni;
- ✓ diffondere l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione, lo sviluppo delle metodologie laboratoriali, rafforzare le competenze e la cultura digitale al fine di prevenire il cyberbullismo;
- ✓ promuovere l'orientamento e la continuità, la formazione e l'autoaggiornamento;
- ✓ migliorare l'apprendimento linguistico, matematico e logico-scientifico degli alunni evitando pratiche puramente ripetitive e mnemoniche, stimolando la loro intelligenza emotiva e la passione per la conoscenza;
- ✓ promuovere metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale; tutoring, insegnamento tra pari, classi aperte, uso delle tecnologie informatiche; scrittura creativa, drammatizzazione, eTwinning; problem solving);
- ✓ collaborare con il territorio attraverso reti, accordi, convenzioni e progetti di studio;
- ✓ trasformare la scuola in elemento di stimolo allo sviluppo del territorio;
- ✓ valorizzare la scuola come comunità attiva in grado di interagire con le famiglie e con la

- comunità locale;
- ✓ diffondere il valore e il piacere della lettura;
 - ✓ sviluppare una didattica per competenze;
 - ✓ costruire un curriculum verticale;
 - ✓ Garantire la partecipazione di tutti gli alunni alla DDI

4) **PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DEL RAV:**

	PRIORITA'	TRAGUARDI	MOTIVAZIONE
ESITI DEGLI STUDENTI	Miglioramento degli esiti degli apprendimenti e riduzione delle criticità degli alunni con BES. Supporto agli alunni MSNA	Riduzione della dispersione degli studenti provenienti da contesti difficili e a rischio	
	In vista dell'accorpamento con la scuola primaria e dell'infanzia è necessario intensificare l'impegno sulla continuità	Creazione di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Occorrerà migliorare i risultati nelle prove INVALSI, raggiungendo i livelli delle altre scuole simili della Provincia	Ridurre il fallimento nelle prove standardizzate e consentire a ogni alunno di affrontarle con serenità.	

			<p>Il miglioramento de risultati scolastici e delle prove standardizzate passa attraverso la realizzazione di percorsi di inclusione sia degli alunni stranieri che degli italiani con BES. La continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria consentirà di identificare immediatamente il disagio e di intervenire anche attraverso la trasmissione della storia individuale di ogni singolo allievo agli insegnanti dell'ordine di scuola</p>
--	--	--	--

			successivo. Si tratta di una sfida che si può vincere solo con l'impegno di tutti.
OBIETTIVI DI PROCESSO			
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
Dall'a.s. 2017/2018 fanno parte dell'Istituto anche 4 scuole primarie e 4 dell'Infanzia	Promuovere l'insegnamento di italiano L2 per i minori stranieri	Rafforzare l'impegno nella continuità tra i diversi ordini di scuole e nel passaggio tra i vari ordini all'interno del nuovo istituto Omnicomprensivo	Dall'inizio del nuovo anno scolastico i dipartimenti dei vari ordini di scuole lavoreranno sulla creazione del curriculum verticale. Gli incontri tra docenti dei vari ordini di scuole saranno intensificati. Si seguiranno i minori stranieri nell'apprendimento della lingua italiana e saranno realizzati percorsi di inclusione.

Il PTOF dovrà contenere le seguenti sezioni:

- 1) analisi di contesto;
- 2) strategie didattiche con riferimento alla didattica per competenze e metodologie innovative nella didattica;
- 3) indirizzi generali sulla base del DM 254/2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione)
- 4) Criteri di valutazione;
- 5) Rapporti con l'utenza;
- 6) Struttura organizzativa e Carta dei servizi (Organigramma, funzionigramma, organizzazione, orari uffici, etc.);
- 7) Formazione personale docente e ATA;
- 8) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- 9) Autovalutazione di Istituto (Invalsi);
- 10) Piano triennale di intervento PNSD;
- 11) Proposte per la rendicontazione sociale;

- 12) Offerta formativa curriculare ed extracurriculare;
- 13) Piano di miglioramento;

Il PTOF inoltre comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.

Il Ptof indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- b) il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- d) il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- e) i piani di miglioramento previsti dal DPR 80 /2013;

Considerando la complessità del momento, caratterizzato da profondi cambiamenti e dall'emergenza Covid, si precisa che il presente atto di indirizzo, che il Collegio è invitato ad analizzare con attenzione, potrà subire modifiche e adattamenti.

Il Collegio sarà chiamato a elaborare e a deliberare il Piano triennale per l'Offerta formativa entro il mese di ottobre, sulla base dei lavori preliminari della Funzione strumentale e di una Commissione tecnica.

La dirigente scolastica
Dott.ssa Maria Viscone